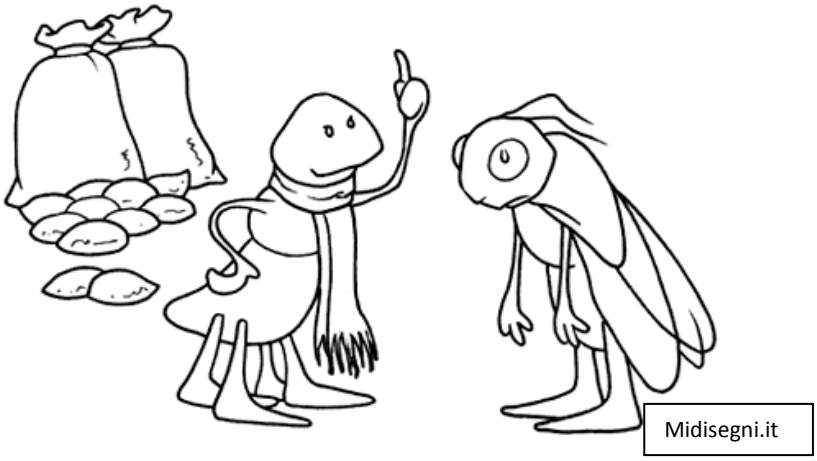
LA CICALA E LA FORMICA

L'ESTATE PASSAVA FELICE PER LA CICALA CHE SI GODEVA IL SOLE SULLE FOGLIE DEGLI ALBERI E CANTAVA, CANTAVA, CANTAVA. VENNE IL FREDDO E LA CICALA IMPREVIDENTE, SI TROVÒ SENZA UN RIFUGIO E SENZA CIBO.
SI RICORDÒ CHE LA FORMICA PER TUTTA L'ESTATE AVEVA ACCUMULATO PROVVISTE NELLA SUA CALDA CASINA SOTTO TERRA. ANDÒ A BUSSARE ALLA PORTA DELLA FORMICA.
LA FORMICA SI FECE SULLA PORTA REGGENDO UNA VECCHIA LAMPADA AD OLIO.
- COSA VUOI? - CHIESE CON ARIA INFASTIDITA.
- HO FREDDO, HO FAME….- BALBETTÒ LA CICALA. DIETRO DI LEI SI VEDEVA LA CAMPAGNA INNEVATA. ANCHE IL CAPPELLO DELLA CICALA ED IL VIOLINO ERANO PIENI DI NEVE.
- MA DAVVERO? - BRONTOLÒ LA FORMICA - IO HO LAVORATO TUTTA L'ESTATE PER ACCUMULARE IL CIBO PER L'INVERNO. TU CHE COSA HAI FATTO IN QUELLE GIORNATE DI SOLE?
- IO HO CANTATO!
- HAI CANTATO? - BENE… ADESSO BALLA!
LA FORMICA RICHIUSE LA PORTA E TORNÒ AL CALDUCCIO DELLA SUA CASETTA, MENTRE LA CICALA, CON IL CAPPELLO ED IL VIOLINO COPERTI DI NEVE, SI ALLONTANAVA, AD ALI BASSE, NELLA CAMPAGNA.



IN ESTATE

LA CICALA ⇨ _____

⇘ _____

LA FORMICA ⇨ _____

IN INVERNO

LA FORMICA ⇨ _____

LA CICALA ⇨ _____